

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

S&P declassa l'Italia

Letta: "Restiamo vigilato speciale"



NEW YORK - Schiaffo all'Italia da Standard & Poor's. L'agenzia taglia il rating del Belpaese a 'BBB' con outlook negativo. E avverte: gli obiettivi di bilancio per il 2013 sono a rischio "per il differente approccio nella coalizione di governo" sui modi con cui coprire un disavanzo "frutto della sospensione dell'Imu e del possibile ritardo del pianificato aumento dell'Iva".

(Continua a pagina 6 e servizio a pagina 3)

ISTAT

Segnali di ripresa migliora il potere d'acquisto

ROMA - A inizio 2013, dopo due anni in rosso, il potere d'acquisto delle famiglie è tornato a crescere e si è ricominciato anche a risparmiare, come ormai non accadeva da tempo, a causa di una crisi che aveva colpito il mito degli italiani 'formiche'. A registrare l'inversione di rotta è l'Istat.

(Continua a pagina 6)

L'organismo multilaterale ha discusso a lungo l'approvazione di un documento di condanna

Osa, l'Italia esige scuse dalla Bolivia

Accusati Francia, Spagna, Portogallo e Italia di aver negato l'accesso nel loro spazio aereo al velivolo in cui viaggiava il presidente boliviano, Evo Morales. Ambasciatore Fulci: "L'Italia non deve scusarsi"

WASHINGTON - Non vi sono ragioni per le quali l'Italia debba chiedere scusa al presidente boliviano, Evo Morales. Al contrario, è la Bolivia che deve chiedere scusa per le accuse prive di fondamento mosse contro l'Italia. Questo il senso dell'intervento dell'Ambasciatore italiano presso l'Organizzazione di Stati Americani, Sebastiano Fulci.

L'Osa, riunita a Washington in sessione straordinaria, ha discusso ieri una mozione di condanna, presentata da Bolivia, Ecuador, Nicaragua e Venezuela nei confronti di Francia, Spagna, Portogallo e Italia, accusati di aver negato l'accesso nel loro spazio aereo, all'aeromobile in cui viaggiava il presidente della Bolivia, Evo Morales. L'aereo, poi, è dovuto atterrare d'emergenza in Austria.

Nel rimandare al mittente ogni accusa, l'Ambasciatore Fulci ha riferito ai presenti la versione ufficiale dell'Italia. Quindi ha ricordato le parole della responsabile della diplomazia italiana, Emma Bonino, che, riferendo alle commissioni unite alla Camera, ha così spiegato l'incidente:

- L'Italia non ha avuto da fare nulla sulla vicenda dell'aereo del presidente boliviano Evo Morales, perché nel momento in cui è atterrato a Vienna, è decaduta la richiesta di sorvolo indirizzata all'Italia.

(Continua a pagina 2)

VENEZUELA



L'inflazione galoppante

CARACAS - Sempre più preoccupante. L'inflazione, nel mese di giugno è stata del 4,7 per cento. Certamente inferiore al 6,1 per cento di maggio ma ancora eccessivamente alta. Così, nonostante gli sforzi del governo del presidente Maduro per tenere a bada i prezzi, il costo della vita, per i venezolani, sta diventando insopportabile. La Banca Centrale, nell'informare sull'Ipc (Indice dei prezzi al consumatore) ha rilevato che, da gennaio ad oggi - cioè durante il primo semestre -, l'inflazione accumulata è stata del 25 per cento. La Banca Centrale ha attribuito la pressione sui prezzi al clima che regna attorno al controllo della valuta, all'incremento dei prezzi di alcuni generi alimentari e alle nuove tariffe del trasporto pubblico. Esperti segnalano che l'inflazione a fine anno potrebbe essere superiore al 40 per cento.

(Servizio a pagina 4)

MOSTRA A SAN PAOLO

I maestri del Rinascimento



(Servizio a pagina 2)

SPORT



Giaccherini e Ranocchia verso la Premier League

UNIONE EUROPEA

Dopo Cina si moltiplicano fronti Europa

(Servizio a pagina 8)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ric.L. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Dal 13 luglio al 23 settembre 2013, il Centro Cultural Banco do Brasil ripercorrerà, attraverso 57 capolavori, la straordinaria ricchezza dell'arte italiana nel momento del suo massimo splendore.

I maestri del Rinascimento in mostra a San Paolo

SAN PAOLO - San Paolo del Brasile si appresta ad accogliere una grande mostra dedicata al Rinascimento italiano - "I maestri del Rinascimento. Capolavori italiani" - che dal 13 luglio al 23 settembre 2013, presso il Centro Cultural Banco do Brasil, presenterà al pubblico brasiliano e internazionale la straordinaria ricchezza dell'arte italiana nel momento del suo massimo splendore, attraverso 57 capolavori, provenienti dalle maggiori collezioni pubbliche e private, di 50 tra i più grandi maestri del Rinascimento. L'esposizione, che sarà successivamente trasferita anche a Brasilia, dal 12 ottobre 2013 al 5 gennaio 2014 sempre presso il Centro Cultural Banco do Brasil, è curata da Cristina Acidini, insieme a Giovanna Damiani, Maria Rosaria Valazzi, Alessandro Del Priori, Stefano Petrocchi, Marcello Toffanello e Marco Bona Castellotti, a cui si devono i saggi introduttivi

Caso Maró, Bonino: "Li devo riportare a casa con soluzione rapida"

ROMA - "Li devo riportare a casa. Questo è il mio compito e devo trovare il modo per una soluzione rapida e giusta per i nostri maró, per chi è stato ucciso, per le vedove". Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Emma Bonino a Zaping 2.0 parlando della vicenda dei maró. - Dobbiamo perseverare con rigore, coerenza e determinazione - ha precisato il ministro ricordando che domenica l'inviato speciale Staffan de Mistura sarà in India.

delle sei sezioni dedicate a Firenze, Roma, Urbino, Ferrara, Venezia e Milano e l'Italia del Nord. La mostra è organizzata da Civita e StArt con la collaborazione di Base 7, la società brasiliana con cui Civita ha consolidato un rapporto di cooperazione, che curerà tutte le attività in Brasile. La mostra si aprirà con una sezione dedicata a Firenze, che è senza dubbio la culla del Rinascimento, e nelle sezioni successive docu-

menterà la sua fioritura, che coinvolge un universo molto più ampio, con linguaggi artistici diversificati e soprattutto con una irripetibile concentrazione di grandi maestri, che le corti italiane si contendono come vere e proprie star. Emblematico è il percorso di Raffaello tra Urbino, Firenze e Roma, documentato in mostra con tre opere dipinte nelle diverse epoche, che permetteranno di seguire la sua parabola

artistica, breve ma dirompente per lo svolgere di tutta l'arte italiana. Raffaello, Leonardo da Vinci, Michelangelo, Tiziano sono in qualche modo entrati nel mito, icone assolute della storia dell'arte. Ma insieme a loro l'Italia è percorsa in lungo e in largo da una eccezionale quantità di artisti e di botteghe, che danno vita ad un'immensa produzione artistica, di cui la mostra è una piccola ma significativa campionatura. Insieme alle figure degli artisti e ai tratti salienti dei diversi centri rinascimentali, la mostra cercherà di far conoscere l'evoluzione che ha caratterizzato un secolo di storia a cavallo del 1500. La mostra propone quindi un viaggio nel tempo, alla scoperta dei maestri e dei loro capolavori, ma è anche un invito a conoscere l'Italia, le sue città, le chiese, i palazzi e i grandi cicli di affreschi, evocati in mostra da un suggestivo filmato.

BRASILE

Il presidente della regione Sardegna incontra gli italiani di Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO - Presso la sede del Consolato Generale di Rio de Janeiro, Ugo Cappellacci, presidente della Regione Sardegna, insieme all'assessore al Lavoro, Mariano Ignazio Contu, al componente della Commissione Lavori Pubblici, Franco Meloni e al direttore generale della Presidenza, dottoressa Gabriella Massidda, ha incontrato i rappresentanti delle associazioni, del Comitato e della stampa italiana, incontro organizzato dal Consolo Generale d'Italia, Mario Panaro e dal vice console, Giuseppe Romiti. Il Consolo Panaro, dopo il discorso di benvenuto, ha illustrato agli ospiti le attività del consolato a favore delle iniziative che le varie regioni italiane potrebbero intraprendere in Brasile, sottolineando le possibili difficoltà e il supporto che le nostre autorità diplomatiche possono

offrire alle imprese italiane, soprattutto dal punto di vista delle difficoltà burocratiche, mettendo inoltre a disposizione degli spazi presso la Casa d'Italia, dove le varie regioni potrebbero trovare una base per svolgere le proprie attività di promozione. A sua volta, il presidente Cappellacci ha illustrato il motivo della sua visita volto a diffondere anche in Brasile l'isola sarda, sia dal punto di vista turistico, che da quello più rilevante legato ai prodotti e attività di eccellenza della regione, vale a dire la green economy e lo sviluppo delle tecnologie che utilizzano le fonti di energia rinnovabili, uno dei fiori all'occhiello della regione. Il presidente del Circolo Sardo di Rio, Alberto Caschili, dopo aver sottolineato e ringraziato il contributo che la regione concede ai vari circoli sardi nel mondo,

ha esposto un quadro sulla situazione politica e sociale del Brasile d'oggi, sottolineando la forte carenza di struttura logistica che di fatto costituisce un grave ostacolo all'espansione delle esportazioni del paese basate soprattutto sulle comodità. Ha poi sollecitato che la regione faccia ogni sforzo per proiettarsi in Brasile, vista la predisposizione che i brasiliani hanno verso i viaggi all'estero, non avendo ancora scoperto la Sardegna come loro meta. L'assessore Contu ha ribadito l'impegno della regione verso i circoli sardi all'estero, ed ha prospettato la possibilità di scambi e borse di studio per studenti brasiliani che volessero specializzarsi in Sardegna sia sulla difesa dell'ambiente, una delle grandi mete della politica regionale, sia sullo sfruttamento delle fonti energetiche alternative.

GENOVA

A Brian Boitano il Premio Radici

GENOVA.- A Brian Boitano, ex campione olimpionico e noto presentatore televisivo americano, è stato consegnato a Favale di Malvaro (Genova) l'11ª edizione del Premio Radici. La consegna è avvenuta in occasione della 53ª edizione della Festa dell'Emigrante organizzata da Comune di Favale, Regione Liguria, Associazione Liguri nel Mondo e Consulta per l'Emigrazione.

Il premio viene assegnato ogni anno a un ligure che nel paese dove risiede continua a mantenere saldi i rapporti con il paese d'origine.

Nel 2006 Boitano è voluto tornare nella valle del Malvaro per conoscere la terra dei suoi avi. In seguito ha acquistato la casa paterna in località Alvari, ristrutturata e inaugurata lo scorso anno.

Presenti alla cerimonia l'Assessore regionale alle Politiche Abitative Giovanni Boitano che, quando era sindaco di Favale ha avuto il merito di rilanciare la festa, e l'Assessore all'Emigrazione Enrico Vesco. "Anche quest'anno sono giunti a Favale - afferma Boitano - emigrati provenienti da ogni parte del mondo e in modo particolare dal Sud America".

A fare gli onori di casa il sindaco Ubaldo Crino. Presenti, tra gli altri, l'onorevole Gabriella Mondello, molti sindaci del territorio e i consiglieri regionali Roberto Bagnasco, Marco Limoncini e Gino Garibaldi. "Purtroppo a causa della crisi in atto - dice Vesco - molti giovani laureati scelgono la strada dell'emigrazione, un fenomeno che le istituzioni devono impegnarsi a limitare per non impoverire ulteriormente il nostro paese". Presente anche monsignor Lino Panizza Richero vescovo di Carabaillo (Perù), che ogni anno non vuole mancare al più importante evento della Regione per ricordare quanti sono emigrati alla fine dell'Ottocento o nei primi decenni del secolo scorso.

Favale di Malvaro, piccolo centro agricolo della Val Fontanabuona, è il paese della famiglia di Amedeo Pietro Giannini, il più geniale banchiere del XX Secolo, fondatore della Bank of America. L'idea di festeggiare gli emigrati venne, nel 1960, all'allora giovanissimo sindaco di Favale di Malvaro Dario Casassa. Tradizione oggi continuata dal sindaco Ubaldo Crino e dall'ex sindaco Giovanni Boitano, assessore regionale all'Edilizia e ai Lavori Pubblici.

Sempre più numerosa la Comunità estera che ogni anno viene a raccontare nella piazza di Favale la propria storia di emigranti, nel mai cancellato ricordo del comune di origine.

Brian Boitano, 50 anni, il grande pattinatore artistico sul ghiaccio, sei volte campione del mondo, oggi star televisiva USA, è nato da una famiglia originaria di Favale di Malvaro.

Brian Boitano è ricordato principalmente per la sua incomparabile tecnica di salto, e per aver migliorato notevolmente gli aspetti tecnici di questo sport sia in ambito dilettantistico che professionista. Fu il primo pattinatore statunitense ad aver compiuto con successo un triplo axel nel 1982 e sempre il primo atleta a tentare un salto quadruplo in gara.

Una caricatura di Brian Boitano, in cui viene ritratto come un supereroe, appare nella serie a cartoni animati South Park. Nel lungometraggio "South Park: il film - Più grosso, più lungo & tutto intero", i protagonisti cantano una canzone intitolata "What Would Brian Boitano Do", nella quale si attribuiscono allo sportivo imprese fantasiose (e alquanto improbabili) come aver "sconfitto Kublai Khan", aver costruito le piramidi e aver "salvato l'umanità" viaggiando nel tempo fino all'anno 3010 sconfiggendo il re dei robot.

DALLA PRIMA PAGINA

Osa, l'Italia esige...

Ricostruendo la vicenda, il ministro ha chiarito che il 29 giugno l'Italia aveva rilasciato l'autorizzazione al sorvolo dello spazio aereo, ma quando il due luglio l'autorizzazione è stata negata da Francia, Spagna e Portogallo, il velivolo ha invertito la rotta ed è atterrato a Vienna, quindi l'Italia non ha avuto da fare nulla perché essendo atterrato l'aereo, è decaduta la richiesta di sorvolo. L'Ambasciatore Fulci, dopo aver sottolineato che le denunce di La Paz sono ingiuste e immeritate ha chiesto formalmente agli ambasciatori partecipanti di non fare menzione, nel documento in discussione, all'Italia. Anche la Spagna, dal canto suo, ha rimandato al mittente ogni accusa mentre il Portogallo ha sostenuto che in nessun momento si è voluto attentare contro l'incolumità del presidente Morales. Francia, invece, ha spiegato che la proibizione di sorvolare il cielo francese è stato frutto di un increscioso errore.

LA CRISI

Da Ocse a Istituti Ue
le prime indicazioni positive

ROMA - Si aprono piccoli spiragli di luce, timidi segnali di un'inversione di rotta, che dovrebbe portare l'Italia fuori dal tunnel della recessione. Dall'Istat all'Ocse, dai principali istituti europei alle parole del presidente della Bce, Mario Draghi, arrivano i primi accenni a cambiamenti in positivo. Certo, vista la violenza della crisi, la strada resta ancora lunga e in salita. I segni più si sono intensificati proprio negli ultimi giorni. I dati dell'Istat che vedono di nuovo in crescita il potere d'acquisto e la propensione al risparmio non rappresentano quindi un dato isolato.



Lo stesso Istat aveva registrato per giugno un rialzo nella fiducia dei consumatori e, assieme al francese Insee e al tedesco Ifo, aveva confermato come, almeno nella zona euro, a partire dal secondo trimestre, il Pil dovrebbe tornare a crescere per poi accelerare moderatamente nella seconda metà dell'anno.

Lunedì il superindice Ocse ha fornito altri segnali di miglioramento, sottolineando come a maggio la crescita in Italia e in Eurolandia abbia continuato a guadagnare slancio (+0,13% per i Paesi dell'euro e +0,27% per la Penisola). Anche Confindustria la settimana scorsa ha indicato un "lieve recupero" della produzione a giugno, con un +0,1% su maggio.

L'arrivo dell'estate è stato favorevole pure per le casse dello Stato, con il Tesoro che ha rilevato a giugno un avanzo per il settore pubblico quasi doppio rispetto all'anno scorso. Da ultimo il gruppo Uvet ha messo a punto un indice che, guardando all'andamento dei viaggi d'affari, segnala un rallentamento nella caduta del Pil a partire dal secondo trimestre. Oltre ai numeri anche le parole fanno ben sperare, da Draghi, che ha evidenziato per l'Italia "qualche segnale incoraggiante" per il miglioramento della competitività, al ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, che ha parlato di come si intravedano "i primi segnali di stabilizzazione".

S&P: Italia come Marocco e Panama ma meglio di Spagna

ROMA - Il grado di affidabilità dell'Italia è ormai allo stesso livello di Paesi come Marocco, Turchia o Bulgaria. Anche se nella cerchia ristretta del blocco dell'euro resta superiore al merito di credito di partner vicini come Spagna e Portogallo. E' questo il giudizio decretato da Standard & Poor's con la decisione di tagliare il rating dell'Italia a BBB, un livello che nella graduatoria dell'agenzia di rating sta a significare che un Paese ha adeguate capacità di rispettare gli obblighi finanziari, anche se condizioni economiche avverse o cambiamenti delle circostanze sono più facilmente associabili ad una minore capacità di rispettare gli obblighi finanziari assunti.

Nella classifica mondiale di S&P, il rating BBB risulta assegnato a solo 8 Paesi. Oltre all'Italia, ci sono tra gli Stati più vicini per area geografica Bulgaria, Lituania, Turchia e Marocco, per poi arrivare ai più esotici Bahrein, Bahamas e Panama. E tra i principali partner di Eurolandia a fare peggio dell'Italia sono la Spagna cui S&P assegna un rating BBB- e il Portogallo finito a livello spazzatura (BB), senza contare ovviamente gli ultra-declassati Grecia (a B-, ossia a un livello altamente speculativo) e Cipro (CCC, vale a dire "estremamente speculativo"). A far meglio, invece, è l'Irlanda che nello sforzo di riemergere dal salvataggio internazionale, attualmente vanta un merito di credito di BBB+. Nell'empireo dei più virtuosi in Europa resistono con il voto massimo della Tripla AAA, Germania, Gran Bretagna, Finlandia, Lussemburgo, Paesi Bassi, mentre la Francia e anche gli Stati Uniti hanno patito un declassamento ad AA+.

Al centro del dibattito le questioni relative al rilancio dell'economia. L'agenzia di rating avverte sui pericoli inerenti la sospensione dell'Imu e il rinvio sull'Iva. Letta conferma: "Via l'Imu sulla prima casa".

Standard & Poor's sciolge
l'agenda del vertice di maggioranza

ROMA - Le questioni aperte sia sul fronte fiscale che su quello del rilancio dell'economia e del lavoro saranno affrontate in una 'cabina di regia' a Palazzo Chigi. Un vertice di maggioranza che doveva discutere di Iva e lavoro ma che inevitabilmente vede l'agenda sconvolta dalla decisione dell'agenzia Standard & Poor's di tagliare il rating dell'Italia.

Il nodo dell'Imu doveva essere affrontato nella riunione di giovedì 18 luglio ma dopo i rilievi dell'agenzia americana, che attribuisce proprio alla sospensione dell'Imu e il rinvio sull'Iva i "rischi" per gli obiettivi di bilancio, il premier Enrico Letta torna a confermare "l'impegno a togliere l'Imu sulla prima casa, vogliamo superare regime così com'è".

Fonti del Tesoro dal canto loro evidenziano che la decisione di S&P è già superata dai fatti, ha uno sguardo retrospettivo e non guarda alle nuove misure prese dal governo come il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione e le misure sul lavoro. Una linea che sarà ribadita anche oggi. Alla riunione a Palazzo Chigi dovrebbero partecipare i capigruppo di maggioranza, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Filippo Patroni Griffi, i ministri dell'Economia Saccomanni, del Lavoro Enrico Giovannini e dei Rapporti con il Parlamento Dario Franceschini. Sull'Imu anche Bruxelles aveva messo l'Italia in guardia.

- Sono sicuro che il governo italiano prenderà seriamente in considera-

Canada e Germania conservano tripla A

NEW YORK - Standard & Poor's taglia il rating dell'Italia, che si conferma il paese con i voti più bassi all'interno del G8 dove, comunque, il 'club della Tripla A' si è ormai ristretto a Germania e Canada.

Ecco di seguito le valutazioni di Standard & Poor's, Moody's e Fitch, sui 'Big' del mondo, tra cui i paesi del G8, oltre a Spagna e Portogallo:

PAESE	MOODY'S	S&P	FITCH
Stati Uniti	Aaa	AA+	AAA
Canada	Aaa	AAA	AAA
Giappone	Aa3	AA-	A+
Francia	Aa1	AA+	AAA
Germania	Aaa	AAA	AAA
Italia	Baa2	BBB	BBB+
Gran Bretagna	Aa1	AAA	AAA
Russia	Baa1	BBB+	BBB
Spagna	Baa3	BBB-	BBB
Portogallo	Ba3	BB	BB+

Fmi taglia stime Pil globale, le nuove previsioni

NEW YORK - L'economia mondiale cresce meno del previsto. E i rischi al ribasso restano dominanti e per rilanciare la crescita sono necessarie ulteriori azioni politiche. A scattare la fotografia dell'economia globale è il Fondo Monetario Internazionale (Fmi) nell'aggiornamento del World Economic Outlook. Ecco di seguito le nuove stime del Fmi per il 2013 e il 2014. Fra parentesi vengono riportate le variazioni in punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile.

	2013	2014
MONDO	+3,1% (-0,2)	+3,8% (-0,2)
STATI UNITI	+1,7% (-0,2)	+2,7% (-0,2)
AREA EURO	-0,6% (-0,2)	+0,9% (-0,1)
GERMANIA	+0,3% (-0,3)	+1,3% (-0,1)
FRANCIA	-0,2% (-0,1)	+0,8%
ITALIA	-1,8% (-0,3)	+0,7% (+0,2)
SPAGNA	-1,6%	0,0 (-0,7)
REGNO UNITO	+0,9% (+0,3)	+1,5%
GIAPPONE	+2,0% (+0,5)	+1,2% (-0,3)
CANADA	+1,7% (+0,2)	+2,2% (-0,2)
RUSSIA	+2,5% (-0,9)	+3,3% (-0,5)
CINA	+7,8% (-0,3)	+7,7% (-0,6)
INDIA	+5,6% (-0,2)	+6,3% (-0,1)
ECONOMIE AVANZATE	+1,2% (-0,1)	+2,1% (-0,2)
ECONOMIE EMERGENTI	+5,0% (-0,3)	+5,4% (-0,3)

zione le raccomandazioni - aveva detto il commissario europeo Olli Rehn, sull'ipotesi di abolizione dell'Imu.

Nelle raccomandazioni la Ue chiede di spostare la tassazione dal lavoro a consumi e proprietà. Il vertice di maggioranza odierno doveva occuparsi principalmente dell'Iva e del lavoro ma nel giro di qualche giorno si dovrà anche risolvere il nodo dell'Imu, non solo sulla prima casa ma anche sui capannoni. Se per il ministro dell'Economia Fabrizio Saccomanni questa "è una cosa che riguarda il 2014", il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato torna a ribadire che "non ha senso mettere una tassa" del genere sugli immobili strumentali "perché significa appesantire l'azienda dove produce ricchezza". In ogni caso oggi potrebbe non essere la riunione risolutiva.

"Nella cabina di regia troveremo su Iva e Imu le soluzioni migliori per il Paese, d'intesa con la maggioranza" aveva fatto sapere Saccomanni in un tweet. All'appuntamento però i partiti di maggioranza potrebbero presentarsi con proposte di coperture per superare l'Imu sulla prima casa e l'aumento dell'Iva. Per quest'anno il costo è di 6 miliardi di euro (4 per l'Imu e 2 per l'Iva) che diventano a regime 8 miliardi (4 per Imu e 4 per Iva). Si guarda agli 800 miliardi di spesa pubblica per verificare se ci sono spazi per una ulteriore riduzione. In particolare si punterebbe ancora una volta allo sfolto delle agevolazioni fiscali



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Índice Nacional de Precios al Consumidor (INPC) registró en junio de 2013 una variación intermensual de 4,7%, menor al 6,1% de mayo, aunque mayor a la del mismo mes de 2012, que se situó en 1,4%. El informe del BCV da cuenta también de que el indicador de escasez descendió en junio por segundo mes consecutivo, para ubicarse en 19,3%. Del mismo modo, el índice de diversidad también registró un resultado favorable, al aumentar de 113,3 a 122,5

Inflación se desaceleró en junio en 4,7%

CARACAS- El Índice Nacional de Precios al Consumidor (INPC) registró en junio de 2013 una variación intermensual de 4,7%, menor al 6,1% de mayo, aunque mayor a la del mismo mes de 2012, que se situó en 1,4%.

La información difundida este martes por el Banco Central de Venezuela (BCV) detalla que diez de las trece agrupaciones que conforman el INPC crecieron por debajo de la variación global, con dos grupos que no alcanzan el incremento de 1%: Comunicaciones (0,7%) y servicios de educación (0,5%). Además, hubo una fuerte desaceleración en la variación del precio de los alimentos, pues

en junio el renglón de alimentos y bebidas no alcohólicas subió 5,8%, cuando el mes anterior lo hizo 10%.

Con el registro de junio, la inflación acumula un incremento relativo de 25% durante el primer semestre de este año, por encima del 7,5% obtenido para el mismo período de 2012. Mientras, la variación anualizada a junio de 2013 se sitúa en 39,6%, superior a la observada en junio de 2012, de 21,3%.

El comunicado precisa que los resultados del INPC en el primer semestre de 2013 se dieron en un contexto afectado por el ajuste del tipo de cambio oficial (ocurrido en

febrero y que llevó el precio del dólar de 4,3 a 6,3 bolívares), la adecuación de los precios de algunos rubros sujetos a control, principalmente en alimentos (en vigencia desde mayo para la carne, el pollo, la leche y el queso) y en las tarifas del transporte terrestre de pasajeros.

Menos escasez

El informe del BCV da cuenta también de que el indicador de escasez descendió en junio por segundo mes consecutivo, para ubicarse en 19,3%. Del mismo modo, el índice de diversidad también registró un resultado favorable, al aumentar de 113,3 a 122,5.

CAPRILES

Maduro "pone en riesgo al país" con caso Snowden

Caracas - El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, considera que "el Gobierno nacional trata de tapar la situación del país con el ofrecimiento de asilo al exagente de la CIA, Edward Snowden". Capriles manifestó que el presidente Nicolás Maduro no ha calibrado lo suficiente las consecuencias de una polémica con Estados Unidos. "Pone en riesgo al país", sentenció.

"Esto lo hacen, para que los venezolanos no hablemos de la inflación, la seguridad, de la situación de servicios públicos, de los apagones, la situación de la educación y de las universidades", agregó.

"Quieren que toda la atención de nuestro pueblo esté en los escándalos de corrupción", indicó.

"La lucha contra la corrupción del gobierno es puro cuento chino. Tratar de agarrar unos por aquí y unos por allá, para hacerle creer a nuestro pueblo que existe un gobierno que se ocupa de luchar contra la corrupción y esto es mentira", sentenció.

"No cae ningún pez gordo. Si le quieren meter a fondo en la lucha contra la corrupción se quedarían sin gobierno", denunció.

El mandatario regional emitió estas opiniones durante su programa "Venezuela somos todos".

En relación a el Sistema de Complementación de Asignación de Divisas (Sicad), dijo que con esto se busca "disfrazar" una nueva devaluación.

"No esperemos otra devaluación sobre la oficial, ya el Gobierno está asignando la divisa, ahora falta ver cuál va a ser la cotización sobre el oficial, va a ser por lo menos 20 bolívares", especuló.

Por otro lado, Radonsky se refirió a la situación actual de los medios de comunicación en el país. "Hay medios que se bajaron los pantalones y aplican la autocensura (...) unos se autocensuraron y otros se dejaron chantajear", apuntó.

FEDECÁMARAS

Inflación refleja colapso del sistema económico

Caracas- Jorge Roig, presidente de Fedecámaras señaló, este martes durante el primer directorio con su nueva gestión, que la inflación refleja colapso del sistema económico.

Asimismo, consideró que la inflación este año se podría ubicar en 39%.

Por otra parte, se refirió al anuncio del Gobierno de las nuevas subastas del Sicad: "Vemos que eso pudiera solventar gran parte de los problemas específicamente de importaciones que esta teniendo el sector empresarial de Venezuela en estos momentos. Ojalá que se corrija con esta nueva emisión los errores que tuvo la primera subasta que fue no satisfactoria para los intereses del empresariado", apuntó.

Expresó que el Gobierno "va a tener que decidir en estos momentos el tema de crecimiento con el gasto público o de inflación".

Roig calcula que el Sicad manejará entre 5 y 6 mil millones de dólares en las subastas. Espera que Cadivi siga liquidando 75% de las divisas para el sector productivo.

El representante de Fedecámaras informó que están pendientes deudas por más de 8 mil millones de dólares y solicitó que sean reconocidas.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

“Si aquí hubiera estado de derecho, demandaría a Maduro” dice Guarulla

El gobernador del estado Amazonas, Liborio Guarulla, rechazó este martes los calificativos que recibió ayer del presidente Nicolás Maduro, quien se refirió a él como un “corrupto, borracho y vendepatria”.

“Decir que uno es un borracho, un corrupto, un irresponsable, sin tener las pruebas en las manos, es una calumnia (...) Tengo 13 años en el gobierno y no he sido llamado ni una vez por la Fiscalía. No soy un corrupto (...) Llevo 30 años en política y trabajando por la gente (...) Si aquí hubiera estado de derecho, lo demandaría (a Maduro)”, destacó Guarulla en conversación con el gobernador Henrique Capriles a través de CaprilesTV.

Chaderton sobre caso Snowden: “Venezuela es territorio disponible para los perseguidos”

El embajador de Venezuela ante la Organización de Estados Americanos (OEA), Roy Chaderton, defendió este martes la posición de Miraflores sobre el otorgamiento de asilo al analista estadounidense, Edward Snowden.

En el marco de la sesión del Consejo Permanente del organismo que trata el impasse del presidente boliviano, Evo Morales, Chaderton aseguró que “Venezuela es territorio disponible para los perseguidos por la injusticia”, palabras que, según su discurso, enmarcan la posición del presidente Nicolás Maduro.

Chaderton aseguró que Venezuela es plenamente respetuosa de las convenciones de asilo diplomático, como “se evidencia plenamente en la actitud de Suramérica hacia el tema”.

Ejemplificó su postura con el caso de “aquellos que buscaron refugio de las dictaduras del sur” en los años 70 o en el asilo otorgado por Perú en 1992 a militares que participaron en la intentona golpista de noviembre de ese año.

Gobierno anuncia decreto para reestructurar el Cicpc

El ministro del Poder Popular para las Relaciones Interiores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, anunció este martes un decreto para reestructurar el Cuerpo de Investigaciones Científicas, Penales y Criminalísticas (Cicpc).

Durante la entrega del premio Cangrejo de Oro a los funcionarios policiales que intervinieron de manera decisiva en el esclarecimiento de diversos casos, Rodríguez Torres explicó que el decreto comprende tres líneas estratégicas: 1) La remoralización del cuerpo detectivesco 2) Su adecuación tecnológica 3) El acondicionamiento de la estructura organizacional.

La remoralización del Cicpc, detalló, contempla el establecimiento de un salario justo para las trabajadoras y trabajadores del organismo policial, los procesos de capacitación en diversas áreas y nuevas metodologías de trabajo para fortalecer el rol de cada funcionario en la sociedad.

El ministro precisó que el segundo vértice consiste en garantizar a los funcionarios los mejores equipos tecnológicos, para la ejecución de investigaciones criminalísticas; mientras que el tercer eje se fundamenta en la estructura organizacional del Cicpc.

Citan para este jueves a periodista Bocaranda

El Ministerio Público citará por segunda vez en calidad de testigo a Nelson Bocaranda Sardi (68), en relación con los hechos de violencia ocurridos luego de la elección presidencial del pasado 14 de abril.

En ese sentido, Bocaranda Sardi deberá presentarse este jueves 11 de julio, a las 10 de la mañana, ante el despacho del fiscal 48° nacional, Víctor Hugo Barreto, ubicado en la Torre Este del complejo urbanístico Parque Central.

Vale destacar que el columnista no compareció a la primera citación del Ministerio Público, prevista para este martes 09 de julio, en el despacho del mencionado fiscal nacional.

Se dio inicio al acceso al Rusicad

El Banco Central de Venezuela informó a las personas y empresas interesadas en inscribirse o actualizar sus datos ante Registro de Usuarios del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Rusicad) que el mismo estará disponible hoy 9 de julio a partir de las 6:00 de la tarde para todos los usuarios.

“Dicho registro estará disponible para todos los usuarios sin restricciones de horario o de número de cédula de identidad o Registro de Información Fiscal (RIF), a partir del 9 de julio de 2013 a las 6:00 p.m.”, indica el comunicado del ente emisor.

El Presidente Nicolás Maduro, anunció que se realizarán todas las inversiones económicas necesarias para desarrollar una poderosa zona militar socialista en el país

Crearán “Zona Económica Militar Socialista”

ARAGUA- El presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció que se realizarán todas las inversiones económicas necesarias para desarrollar una poderosa zona militar socialista en el país. Las generaciones de nuevos militares “van a ser el corazón, el cerebro, el nervio y el músculo de una poderosa zona militar económica”, expresó el mandatario venezolano durante un acto de graduación de oficiales técnicos de la Promoción Comandante Supremo Hugo Chávez, que se realizó en el estado Aragua.

En relación al futuro de las academias técnicas militares, Maduro detalló que se fortalecerá toda la estructura logística, física y de retaguardia estratégica de la Fanb.

Aseguró que esta juventud bolivariana se ha levantado y “tenemos que iniciar desde ya y son órdenes que le he impartido a la nueva Ministra Carmen Meléndez. Tenemos que desde ya comenzar a articular lo que tenemos”, puntualizó Maduro.



“Misión Mercosur”

Más temprano, Maduro realizó el lanzamiento de la Misión Mercosur, destinada a brindar apoyo a los productores del país para que cuenten con las condiciones necesarias para exportar hacia Brasil, Argentina, Uruguay y Paraguay.

En el acto se entregaron Bs.

390 millones para 26 industrias venezolanas que producirán para exportar a los países del Mercosur. Este dinero proviene del Fondo Alba-Mercosur (antiguo Fondo Bicentenario) reformulado por Maduro en marzo cuando anunció que contaba con \$1.000 millones.

El acto se realizó en el Teatro

Nacional de Caracas.

Venezuela asumirá este viernes 12 de julio la presidencia prótempore del Mercado Común del Sur (Mercosur), que le corresponde por rotación cada seis meses a los países miembros.

En otro orden de ideas, el presidente Maduro señaló que la oposición emprendió un “sabotaje económico” desde que se agravó la salud del expresidente Hugo Chávez y que el dólar paralelo y el desabastecimiento era parte de esa estrategia.

“Llamo a todo el país a apoyar el Sicad. A acompañarlo con buena fe. Si hay que cosas que no funcionan en el arranque, nos lo dicen y lo vamos ajustando”, dijo Maduro.

El mandatario dijo que su Gobierno pondrá especial atención al Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad) como parte de la lucha contra el dólar paralelo.

Agregó que “se va a lograr el pleno abastecimiento” y señaló que ya había avances en ese sentido.



“OBITER DICTA”

Por: Hildegard Rondón de Sansó

“La Almiranta”

Hay pasos que la sociedad realiza espontáneamente o, a través de sujetos específicos, que constituyen las grandes transformaciones que optimizan nuestra forma de vida. Recuerdo la palabra emocionada del primer astronauta cuando pisó la luna, haciendo resaltar como un pequeño paso, equivalía a todo un cambio de época. Pues bien, acabamos de dar uno que no ha sido ponderado suficientemente, constituido por la designación de una mujer como Ministro para la Defensa.

Hablar de feminismo no tiene ninguna novedad, por cuanto, si ello significa la total igualdad, estamos ante logros ya obtenidos legal y fácticamente. A pesar de ello es bueno recordar que la historia del feminismo, esto es, de la búsqueda de la igualdad de la mujer, dándole capacidades y derechos reservados con anterioridad a los varones, se remonta a la Edad Media y penetra en la filosofía de la Ilustración. A finales del siglo XIX y principios del siglo XX la lucha mundial del feminismo va a estar centrada en el derecho al sufragio femenino; pero las corrientes siguen avanzando y en los años 60 y 70 del siglo XX aparece la tesis de la liberación de la mujer. Con Simone de Beauvoir en su libro “El segundo sexo” nos encontramos, en pleno existencialismo, con la postura que va más allá del simple

reconocimiento igualitario y cuyo avance va a llevar a la aparición de los llamados “estudios de género”; a la Geografía Feminista, al Feminismo Cultural, al Feminismo Marxista, al Feminismo Lésbico y al Transfeminismo. Aparece allí, un conjunto heterogéneo de ideologías y de movimientos políticos, culturales y económicos.

Las tesis de igualdad de géneros prescinde de la diferencia biológica por considerarla irrelevante, estimando que el género (varón o hembra) es realmente una escogencia socio-cultural, lo cual lleva incluso a rechazar los valores tradicionales atribuidos a la femineidad. Hoy en día muchos se preguntan si este desconocimiento de la realidad biológica del sexo no encubre otras tendencias destructivas de las bases mismas sobre las cuales se erige la sociedad, sobre todo cuando se atiende a la radical postura que exige de la mujer no simplemente su condición igualitaria, sino la búsqueda del “empoderamiento” de las situaciones que la sociedad ofrece para asumir el poder como tal con ánimo de contienda.

No hemos llegado tan lejos. Nunca pretendimos que las cosas tuviesen un desarrollo tan intenso, sino que hemos sido espectadoras de los pequeños y grandes logros que las mujeres han ido obteniendo: la primera astronauta; la primera ganadora del Premio

Nobel; la primera atleta. En nuestra carrera universitaria hemos sido espectadoras de aulas en las cuales apenas se vislumbraban dos o tres cabezas femeninas y nuestra presencia como profesora ya era algo extraordinario. Pocos años después hemos estado en cursos con un predominio total del sexo femenino.

Ahora bien, había un bastión hasta el cual no se había llegado y es el de la posición de dirigente en el seno de la Fuerza Armada y, con motivo de la celebración del 5 de julio, ha sido designada Carmen Meléndez Rivas, como Ministra del Poder Popular para la Defensa. Este nombramiento no salió de la nada, por cuanto ya el pasado año había obtenido el cargo de Almirante, así como el de Ministro del Poder Popular del Despacho de la Presidencia.

No se trata de un hecho intrascendente, sino por el contrario, de la caída de uno de los grandes mitos, atribuidos a la sociedad venezolana. Aquí tenemos a una mujer que ha penetrado en el núcleo mismo del orgullo militar varonil. Vamos a desearle mucho éxito a la Almirante y como nuestro feminismo no es de género sexista, sino de derechos igualitarios, queremos que siga conservando los hermosos valores de la mujer venezolana, al lado de la fuerza y energía que le exige su importante cargo.

IMMIGRAZIONE

Cicchitto corregge il Papa e scoppia la polemica

ROMA - L' 'armistizio' della politica sulla storica visita di Papa Francesco a Lampedusa, che l'altro giorno aveva unito tutti in nome della solidarietà, è durata lo spazio di una notte. Ad accendere la miccia delle polemiche il 'laico' Fabrizio Cicchitto, esponente di punta del Pdl, che è intervenuto sulle parole del Pontefice invitando tutti a "distinguere il predicare dal governare". E aprendo un dibattito, o meglio una disputa, che ha percorso l'intera giornata, facendo riaffiorare contrasti e discussioni accese in seno alla maggioranza.

- Il Pontefice ha sviluppato una riflessione di alto profilo su uno dei più grandi drammi del mondo contemporaneo, l'immigrazione - le sue parole - Un conto è la predicazione religiosa, un altro conto però è la gestione da parte dello Stato di un fenomeno così difficile, complesso e anche insidioso, per di più segnato dall'intervento di gruppi criminali, qual è l'immigrazione irregolare che proprio a Lampedusa ha per ciò che riguarda l'Italia uno snodo fondamentale - ha aggiunto Cicchitto che ha anche mandato un 'avvertimento' alla ministro Kyenge, auspicando che "non operi forzature unilaterali rispetto a posizioni assai diverse sul tema immigrazione".

- Le tematiche riguardanti ius sanguinis e ius soli - ha detto - possono essere superate solo attraverso mediazioni assai impegnative che richiedono un lavoro politico attento e serio. Fin qui le parole di Cicchitto che hanno innescato un acceso dibattito, pro e contro. Così, se per il Sel "Cicchitto dimostra platealmente di non aver compreso nulla della portata storica del messaggio lanciato da Lampedusa", il Pdl fa quadrato, con la Santanchè e Gasparri che difendono il punto di vista del collega di partito.

- Ma da che pulpito viene la predica? - si domanda la parlamentare Pdl - Le parole di Cicchitto sono più che condivisibili. C'è invece chi in politica, come Sel, Idv e altri, si permette di strumentalizzare la missione di fede e di fratellanza del Santo Padre tirandolo per la giacchetta sull'immigrazione e contemporaneamente chiedendo eutanasia, matrimoni gay, adozioni per gay, fecondazione assistita senza regole. Un modo di vivere il rapporto tra fede-religione-politica a corrente alternata. Si vergognino loro.

Rincarica la dose il vicepresidente del Senato che da cattolico dice di condividere "totalmente" il pensiero del 'laico' Cicchitto.

- Chi oggi si scandalizza per le sue parole - dice - è lo stesso che sui temi della vita, della famiglia, ha idee del tutto opposte a quelle della stragrande maggioranza dei cattolici. Un modo schizofrenico di sfruttare a piacimento le posizioni del Papa solo quando fanno comodo.

Meno teneri verso Cicchitto i commenti del centrosinistra, con gli aggettivi che si spreca: si va da 'cattivista' a 'maldestro', da 'cinico' a 'superficiale', mentre il ministro Kyenge preferisce "non commentare Cicchitto".

- Mi metto di fronte alle parole del Papa e le recepisco cercando di tradurle in progetto politico.

E il ministro Delrio definisce la visita del Papa "un bellissimo segnale alla politica" e la presidente della Camera Boldrini che torna a rimarcare il forte 'messaggio' di Papa Francesco. - Non si tratta di abbassare la guardia - dice al Tg3 - Chi arriva a chiedere asilo è perché dove si trova la politica ha fallito. In Italia questo fenomeno si deve gestire e questo non significa abbassare la guardia ma affrontare l'emergenza in maniera responsabile. Meglio conoscere che demonizzare. Bisogna uscire da queste contrapposizioni, questo sarebbe d'aiuto al Paese e alla coesione sociale.

Un messaggio decisamente non colto dal fronte leghista con Gancia che sostiene che "la solidarietà è aiutare i migranti a casa loro" e Boso che addirittura si dice "contento se affonda un barcone, perché pagano le persone che giocano sulla pelle della gente".

Né fornitura di sedi, né servizi da parte dello Stato ma controlli meno rigidi sulla vita interna delle forze politiche. Il Pdl promette emendamenti che potrebbero stravolgere il ddl del governo

Partiti: Asse Pdl-renziani Pd diviso e premier minaccia di

ROMA - Niente destinazione del due per mille ai partiti, niente fornitura di sedi e di servizi da parte dello Stato, regole e controlli meno 'rigidi' sulla vita interna alle forze politiche. Il Pdl alza la posta sull'abolizione del finanziamento pubblico e prepara emendamenti al ddl del governo che promettono di stravolgerlo. E che fanno pronosticare a più d'uno una "battaglia campale" in commissione, punto su punto, con Enrico Letta che torna a minacciare il decreto se i partiti continuano a perdere tempo.

All'appuntamento in commissione il Pd cerca di arrivare unito. Ma in partenza i parlamentari dem sono, come noto, divisi. Tant'è che su un punto come la cancellazione del due per mille i renziani (ma non solo loro) si ritrovano piuttosto sull'asse del Pdl. Il governo attende di leggere gli emendamenti al testo, per prendere una posizione. Il rischio è che l'impianto studia-

to dall'esecutivo venga stravolto ma ancor di più che il ddl si impantani nelle secche parlamentari. Per dire, non si considera una questione di vita o di morte il mantenimento del due per mille, ma la cancellazione del finanziamento pubblico deve andare in porto. E allora il premier Enrico Letta ribadisce di essere pronto a ricorrere alle 'maniere forti': se il Parlamento e i partiti perderanno tempo, "siamo pronti a un decreto", dice.

Il termine di presentazione degli emendamenti in commissione scade lunedì prossimo: il testo deve essere approvato entro il 25 luglio. Ma i tempi contingenti (e già prolungati di una settimana) potrebbero non bastare e dunque si potrebbe slittare a settembre, a giudicare non solo dalla pioggia di emendamenti che le opposizioni - M5S in particolare - intendono presentare. Ma anche dal braccio di ferro che si annuncia nella maggioranza. Il Pdl, fin dall'inizio 'allergico'

alle norme della I parte del testo sulla democrazia interna ai partiti, la trasparenza e i controlli, cercherà di ammorbidirle.

- Abbracciamo la linea della eliminazione totale dei finanziamenti pubblici - spiega un esponente del partito, dopo una riunione in cui si è decisa la linea - però poi non devono imbrigliarci nei controlli. E non devono pretendere di imporci una visione rigida, che cristallizza nel 2014 una forma di partito che andava bene nel '46.

Anche i 5 Stelle, 'movimentisti' per definizione, esprimono forti perplessità su un modello orientato verso una forma partito classica. Mentre il Pd è compatto - e pronto a fare baricate - sulla prima parte del ddl del governo, così com'è scritta. E più in generale, i dem sembrano trovare un punto di equilibrio interno sulla decisione di muoversi "dentro la cornice del ddl del governo", spiega il relatore Emanuele Fiano. Una riunione

dei componenti della I commissione alla Camera, ma aperta a tutti i deputati dem, ha avviato la discussione, che proseguirà oggi. Le posizioni in partenza sono "anche molto distanti". Da una parte chi, come i bersaniani, è contrario all'abolizione totale dei finanziamenti pubblici ai partiti, dall'altra chi, come i renziani, ne fanno una battaglia "imprescindibile". Tutti, però, assicura Fiano, che sta cercando di mediare, sono d'accordo di non stravolgere l'impianto del testo. Tra le possibili modifiche, un tetto ai contributi dei privati, auspicato dal tesoriere Antonio Misiani, che chiede anche di "democratizzare e migliorare" il meccanismo del due per mille. Ma i renziani temono che si provi ad allargare le maglie dei servizi che lo Stato fornirà ai partiti, facendo rientrare "dalla finestra più soldi di prima". Magari anche con rimborsi delle spese elettorali rendicontate sui quali anche Sc concorderebbe

DALLA PRIMA PAGINA

S&P declassa Italia...

L'Italia resta un "vigilato speciale": così il premier Enrico Letta commenta a caldo la decisione di S&P's, che si va a sommare al quadro di debolezza dipinto dal Fmi, che taglia le stime di crescita mondiali in un contesto di una recessione peggiore del previsto per Eurolandia e una frenata per i paesi emergenti. Al Tesoro non piacciono la decisione e soprattutto il tempismo dell'agenzia, tra l'altro insolitamente giunta di martedì e non nel più classico venerdì, che consente due giorni di metabolizzazione del taglio alle Borse, chiamate invece ad un primo giudizio già questa mattina.

La scelta - spiegano infatti fonti del ministero dell'Economia - è già stata superata dai fatti e non tiene conto delle misure più recenti prese dal governo. Non solo, nella sua valutazione S&P's non prende in considerazione neanche il programma di interventi già annunciati dal governo sul fronte dell'economia. Un'economia, quella del Belpaese, per la quale Standard & Poor's vede nero: le prospettive economiche sono ulteriormente peggiorate e

l'economia è prevista contrarsi dell'1,9% quest'anno, dopo il -2,4% del 2012. Il pagamento dei debiti della P.A. per un ammontare di 40 miliardi di dollari per il 2013 e il 2014 "potrebbe contribuire a una ripresa degli investimenti, soprattutto nella prima metà del 2014". Ma, avverte il comunicato, "molti dei pagamenti arretrati saranno finanziati sul mercato, andando ad aggiungersi al debito", stimato alla fine di quest'anno al 129%.

A pesare sulla decisione di S&P c'è anche l'indebolito canale di trasmissione monetaria e gli elevati tassi di interesse per le aziende private non finanziarie, che sono "ben al di sopra dei livelli pre crisi, nonostante l'allentamento monetario senza precedenti della Bce".

La bassa crescita dell'Italia - secondo Standard & Poor's - è legata alle rigidità del mercato del lavoro e dei prodotti: "i dati di Eurostat suggeriscono che i salari non sono allineati con i trend di produzione e pesano sulla competitività dell'Italia. A riflettere il deterioramento della competitività italiana c'è anche il

fatto che fra il 1999 e il 2012 la quota italiana sul mercato globale dei beni e dei servizi è scesa di circa un terzo".

L'outlook negativo - mette in evidenza Standard & Poor's - indica che c'è almeno una chance su tre che il rating possa essere ridotto ulteriormente nel 2013 o nel 2014".

- L'abbassamento del merito dell'Italia dimostra che la situazione rimane complessa e che l'Italia - afferma Letta - resta un vigilato speciale. Chi pensa che a livello internazionale sia tutto risolto si sbaglia di grosso.

Di sicuro non lo pensa il Fondo Monetario internazionale, che, oltre a confermare una contrazione dell'economia italiana dell'1,8% nel 2013, stima una recessione di Eurolandia più profonda del previsto, con il Pil che si contrarrà per il secondo anno consecutivo, calando dello 0,6%. Da qui l'invito alla Bce di continuare sulla strada della politica monetaria accomodante e all'Europa di andare avanti sulle riforme, essenziali per rilanciare la crescita e l'occupazione.

Segnali di ripresa...

L'istituto di statistiche italiano, però, vede consumi e spese ancora in stallo e non solo per le famiglie. Il monitoraggio dell'Istituto si estende anche alle imprese, o meglio alle società non finanziarie, che hanno mostrato profitti al palo e investimenti in ribasso. Insomma, nei primi tre mesi dell'anno qualche miglioramento c'è stato, ma resta profondo il divario da recuperare, e soprattutto continuano le sofferenze per le aziende.

La boccata d'ossigeno per i portafogli degli italiani è evi-

dente se si guarda al potere d'acquisto, ovvero al reddito 'reale', al netto dell'inflazione. Infatti la capacità di spesa è risalita dello 0,5% sul trimestre precedente dopo otto cali consecutivi. Invece nel confronto con l'anno scorso il ritardo è ancora presente (-2,4%), anche se la flessione è più che dimezzata rispetto alla fine del 2012. Lo stesso vale per il reddito in termini nominali: è aumentato dello 0,8% sul trimestre mentre è risultato in discesa a livello tendenziale (-0,4%).

Gli italiani hanno così ripreso

a mettere da parte, con la propensione al risparmio, la fetta delle risorse avanzate rispetto ai guadagni, risalita al 9,3%, in crescita anche su base annua (+0,9 punti). In questo caso il cambiamento è significativo e mette fine alla lunga erosione dei risparmi che aveva portato la quota degli accantonamenti ai minimi storici. Ieri invece la soglia si è risolleverata ai livelli del 2010, pur se rimane forte la distanza con i valori del periodo pre-crisi. Non è ripartita, almeno per ora, la spesa delle famiglie per consumi, sostanzialmente ferma a confronto

con il trimestre precedente e in diminuzione dell'1,4% su base annua. E così gli investimenti, che a livello familiare coincidono con l'acquisto della casa: il loro tasso è rimasto in flessione, anche se lieve.

Le associazioni dei consumatori (Codacons, Federconsumatori e Adusbef) mettono l'accento proprio sullo stallo della spesa, considerando troppo ottimistici i dati sul reddito. Vede nero anche Confesercenti, che stima per il 2013 una perdita del potere d'acquisto di altri 692 euro a famiglia.

MEDIASET

Il Pdl
fa quadrato

ROMA - Tenetevi pronti a tutto. A questo punto io non garantisco più nulla. E' dura la reazione a caldo di Silvio Berlusconi che non contiene più la rabbia con i parlamentari che lo cercano al telefono per manifestargli vicinanza dopo la decisione della Cassazione di calendarizzare per il 30 luglio l'udienza per il processo Mediaset. Notizia che di fatto rompe ogni schema che dava non prima dell'autunno il pronunciamento della Suprema Corte.

L'ex capo del governo a differenza delle volte precedenti sceglie di trincerarsi dietro l'assoluto silenzio evitando anche di replicare con una nota scritta e lasciando solo ai suoi legali e all'intero Pdl, ministri compresi, di alzare gli scudi a sua difesa. Berlusconi sceglie di disertare la riunione del gruppo dei deputati e quella odierna con i senatori anche se l'input dato ai suoi è quello di preparare una dura controffensiva. Spetterà dunque ai gruppi a cui prenderà parte tutta la delegazione governativa, Alfano in testa, decidere cosa fare.

Il Cavaliere sulla questione sarebbe stato abbastanza netto: Ho sempre detto che il governo non c'entra nulla con le mie vicende giudiziarie - è il ragionamento - ma non posso continuare ad essere vittima di un tiro al bersaglio. E' chiaro che la decisione di appoggiare un governo di larghe intese e dare stabilità al Paese non è servita a nulla visto che il disegno di certa magistratura continua ad essere quello di eliminarli.

Piuttosto che stare a guardare dunque l'ex capo del governo avrebbe accarezzato l'ipotesi, caldeggiata con forza dall'ala dura del partito, di tornare alle urne. Un'idea però che poi a freddo lo stesso Berlusconi ritiene irrealizzabile per diversi motivi: l'incubo di Matteo Renzi come sfidante ed il rischio di un divario troppo grande da recuperare, la possibilità poi che il Pd crei una maggioranza alternativa (magari con sel e grillini) impedendo lo scioglimento delle Camere. A questo si aggiunge poi il semestre europeo a guida italiana.

Alla riunione del gruppo invece si discute di cosa fare. L'idea che serpeggia è quella di organizzare una grande manifestazione a difesa del Cavaliere e contemporaneamente mettere in guardia l'esecutivo chiedendo che si riapra in fretta e furia il dossier giustizia che al momento era stato accantonato, mettendo in chiaro che da ora in poi ogni provvedimento avrà vita dura alle Camere.

Che la situazione rischi di precipitare lo si era subito intuito dalle dichiarazioni di Franco Coppi, avvocato dell'ex capo del governo che mai aveva rilasciato commento sulle vicende giudiziarie del Cavaliere.

Il vice premier Alfano, dal canto suo, si augura che "la stessa celerità" la giustizia la metta in pratica "con chi è meno famoso". Il coordinatore Sandro Bondi avverte:

- Se il disegno è quello di eliminarlo allora si farà resistenza non violenta. Duro anche Luca D'Alessandro, segretario della commissione Difesa che non esita a bollare come "Aberrante" il "ticket mediatico-giudiziario che ha portato la procura di Milano ad esercitare pressioni a mezzo stampa presso la Cassazione, e che oggi ha spinto quest'ultima a fissare a tempo di record la data dell'udienza sul processo Mediaset".

Per evitare che il reato potesse andare in prescrizione, la Cassazione ha pigiato sull'acceleratore e fissato la data dell'udienza. Il Cav rischia la reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici

Mediaset: ultimo atto, 30/7 Berlusconi in Cassazione

ROMA - Il rischio prescrizione ha fatto galoppare, in Cassazione, la fissazione dell'udienza per il processo Mediaset nel quale l'ex premier Silvio Berlusconi ha riportato in appello la condanna a quattro anni di reclusione (tre condonati) e a cinque di interdizione dai pubblici uffici, pena accessoria che lo estrometterebbe dal Senato. La Suprema Corte, infatti, avvertita dagli uffici giudiziari milanesi che per uno dei due reati contestati al 'Cav' hanno calcolato la mannaia della prescrizione per agosto, è corsa ai ripari e ha fissato al 30 luglio, tra venti giorni, le lancette del verdetto che più mette in ansia l'ex premier, con ripercussioni sul Pdl, già in fibrillazione, e sul governo.

L'accelerazione impressa a una tabella di marcia che, sulla carta, avrebbe potuto protrarsi anche fino ai primi mesi del 2014 - passano circa otto mesi dall'arrivo di un ricorso penale in Cassazione all'udienza - si è fatta sentire, negativamente, anche sugli affari della famiglia Berlusconi. Il titolo Mediaset è stato sospeso per eccesso di ribasso e ha chiuso, a Piazza Affari, con un crollo del 3,56%.

- Sono esterrefatto dalla fretta con la quale la Cassazione ha fissato l'udienza - ha esclamato appena appresa la notizia del 'timing' il professor Franco Coppi, il 'principe' dei penalisti

Sabelli (Anm), Cassazione non danneggia Berlusconi

ROMA - "Da magistrato sono molto sorpreso da queste polemiche sulla Cassazione che si è limitata ad applicare quanto previsto dalla legge: nei confronti di Berlusconi non c'è stato alcun trattamento di sfavore per il quale meravigliarsi o scandalizzarsi". Lo afferma il presidente dell'Anm Rodolfo Sabelli dopo le reazioni, da parte del Pdl, alla notizia della fissazione urgente per il rischio prescrizione del processo Mediaset in Cassazione. Sabelli sottolinea, inoltre, che nel processo Mediaset "vi sono stati ripetuti rinvii per il legittimo impedimento invocato da Berlusconi allora Presidente del Consiglio per effetto di leggi poi dichiarate in tutto o in parte incostituzionali dalla Consulta". Il leader delle toghe infine rileva che è "per effetto della riforma della prescrizione che tale termine non si calcola più a partire dal compimento dell'ultimo reato commesso in continuazione ma in base ad ogni singolo reato". - Pertanto è proprio questa riforma a imporre al magistrato di tenere presente i tempi di ogni singola prescrizione di reato - conclude Sabelli.

sul quale l'ex premier ha scosso il tutto per tutto nell'ultimo atto del processo Mediaset che lo vede imputato insieme all'egiziano Frank Agrama e agli ex manager Mediaset Gabriella Galetto e Daniele Lorenzano -. In questo modo si comprimono i diritti della difesa: è una data che ci cade tra capo e collo - ha detto ancora Coppi - e ora dovremo fare in 20 giorni quello che pensavamo di fare con maggior respiro. Ci batteremo comunque per ottenere l'annullamento con

rinvio della sentenza.

Per l'altro legale del 'Cav', Nicolò Ghedini, questa fissazione lampo "davanti alla sezione feriale, dopo un tempo eccezionalmente breve dalla conclusione del processo d'appello avvenuta lo scorso otto maggio, non ha precedenti, se non in casi rarissimi con imputati detenuti". Tesi respinte dal leader dell'Anm Rodolfo Sabelli che si dice "molto sorpreso da queste polemiche sulla Cassazione che si è limitata ad applicare quanto previsto

dalla legge: nei confronti di Berlusconi non c'è stato alcun trattamento di sfavore per il quale meravigliarsi o scandalizzarsi".

Dalla Suprema Corte, fonti autorevoli spiegano che "l'ufficio giudiziario di Milano si è comportato come si comportano gli uffici diligenti, ossia segnalando l'imminenza della prescrizione di uno dei reati addebitati. E non ha alcuna importanza se c'è un altro reato che si prescrive nel 2014, perché il dovere del magistrato è quello di evitare ogni prescrizione, non solo quella che cade per ultima". Per quanto riguarda l'iter del ricorso di Berlusconi, le stesse fonti spiegano che "è la legge del 1969 sulla sospensione delle udienze dal 25 luglio al 15 settembre, per consentire agli avvocati di andare in ferie, a stabilire che le uniche udienze che si devono celebrare sono quelle con detenuti per i quali è prossima la scadenza dei termini di custodia e quelle per le quali, nel periodo di sospensione, maturerebbe la prescrizione di uno o più reati". Dalle stanze dei 'bottoni' del Palazzaccio concludono, dunque, che con la vicenda Mediaset "si è solo seguita la prassi che impone al magistrato il dovere di evitare tutte le prescrizioni, anche perché la pena è diversa nel caso in cui un reato si prescrive anche se un altro rimane 'attivo'".

LE TAPPE

Una vicenda lunga 12 anni

ROMA - Ecco le tappe principali della vicenda dell'inchiesta sui diritti tv Mediaset:

25 GIUGNO 2001: con le perquisizioni della Guardia di Finanza negli uffici di Mediaset a Cologno Monzese viene resa nota l'esistenza dell'inchiesta appena avviata.

19 FEBBRAIO 2005: I pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo notificano agli indagati, 14 in tutto, l'avviso di chiusura indagini.

26 APRILE 2005: I pm chiedono il rinvio a giudizio per 14 imputati tra cui Berlusconi, Confalonieri, Agrama e Del Bue.

28 OTTOBRE 2005: comincia udienza preliminare

7 LUGLIO 2006: il gup Fabio Paparella manda a processo 12 persone, tra cui Berlusconi, e proscioglie Candia Camaggi, ex dirigente di Fininvest Service di Lugano, e Giorgio Vanoni, già dirigente Fininvest.

21 NOVEMBRE 2006: Comincia il Processo davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale.

25 FEBBRAIO 2008: il processo si ferma fino al 21 aprile per le elezioni.

26 SETTEMBRE 2008: il processo viene sospeso dal Tribunale che ha accolto l'eccezione di legittimità costituzionale del Lodo Alfano sollevata dai pm.

16 NOVEMBRE 2009: dopo la bocciatura del Lodo Alfano riprende il processo che viene però subito rinviato al 18 gennaio successivo.

19 APRILE 2010: il processo viene

ancora sospeso per una questione di legittimità costituzionale della legge sul legittimo impedimento.

28 FEBBRAIO 2011: dopo la bocciatura parziale della legge sul legittimo impedimento il processo riparte.

20 APRILE 2011: Governo solleva il conflitto di attribuzione

5 OTTOBRE 2011: Consulta dichiara ammissibile il conflitto di attribuzione.

18 GIUGNO 2012: La Procura chiede pene comprese tra i 3 anni e i sei anni di carcere per gli imputati. Per Berlusconi una condanna a tre anni e 8 mesi.

22 OTTOBRE: Il tribunale si ritira in camera di consiglio.

26 OTTOBRE: Il tribunale condanna Silvio Berlusconi a quattro anni di reclusione (di cui tre condonati per l'indulto) e manda assolto Fedele Confalonieri. Per Berlusconi anche cinque anni di interdizione dai pubblici uffici, condanna non immediatamente esecutiva. Condannati anche Frank Agrama a 3 anni, Daniele Lorenzano a 3 anni e 8 mesi, Gabriella Galetto a 1 anno e 2 mesi.

Le altre sei persone finite sotto processo, tra cui il fondatore della Amer Bank Paolo Del Bue e Giorgio Dal Negro sono state assolte per prescrizione o con formula piena.

18 GENNAIO 2013: Davanti alla seconda corte d'Appello di Milano, presidente Alessandra Galli, comincia il processo di secondo grado che viene però fermato due volte dai giudici prima per via della campagna elettorale e poi in

attesa della decisione della Cassazione sull'istanza di rimessione (presentata il 15 MARZO) respinta il 6 MAGGIO. In entrambi i casi i giudici non hanno sospeso formalmente il dibattimento ma hanno concesso lunghi rinvii, anche di un mese, dichiarando anche la sospensione della prescrizione.

1 MARZO: L'avvocato generale Laura Bertole' Viale, rappresentante della pubblica accusa, ha chiesto la conferma delle quattro condanne inflitte in primo grado, tra cui i 4 anni di carcere e 5 di interdizione dai pubblici uffici per Berlusconi. In più ha chiesto una pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione per Fedele Confalonieri e di 3 anni per Marco Colombo e Giorgio dal Negro. Quanto al banchiere Paolo Del Bue, la proposta del pg è stata confermata dall'assoluzione per intervenuta prescrizione e non nel merito come voluto dal suo difensore.

23 APRILE: La Consulta si è riunita in camera di consiglio per decidere sul conflitto di attribuzione sollevato nel marzo del 2010 dalla Presidenza del Consiglio in relazione a un'ordinanza con cui i giudici del Tribunale non avevano concesso il rinvio di un'udienza per un legittimo impedimento fatto valere da Berlusconi. La pronuncia della Corte Costituzionale è attesa per giugno.

8 MAGGIO: I giudici della seconda Corte d'Appello di Milano confermano la condanna di Silvio Berlusconi a 4 anni di reclusione

e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Con Berlusconi condannati gli allora manager di Mediaset Daniele Lorenzano (3 anni e 8 mesi) e Gabriella Galetto (1 anno e 2 mesi) e il produttore statunitense, suo "socio occulto", Frank Agrama (3 anni). Confermata l'assoluzione di Fedele Confalonieri.

19 GIUGNO: La Consulta risolve, dando ragione al Tribunale di Milano, Consulta, il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sul mancato riconoscimento del legittimo impedimento dell'ex premier Silvio Berlusconi a comparire nell'udienza del processo Mediaset del primo marzo 2010 in quanto impegnato a presiedere un Consiglio dei ministri non programmato. Secondo la Consulta quel giorno venne meno da parte dell'imputato Presidente il principio della leale collaborazione tra poteri dello Stato.

19 GIUGNO: I difensori di Berlusconi presentano ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado.

1 LUGLIO: Arriva in Cassazione dall'autorità giudiziaria di Milano la segnalazione di imminente prescrizione di una parte dei reati contestati a Silvio Berlusconi.

9 LUGLIO: Il processo viene assegnato alla sezione feriale della Suprema Corte e viene fissata la data dell'udienza: 30 luglio. L'avvocato Coppi si dice "esterrefatto" per la fretta, il Pdl insorge, il titolo Mediaset perde il 3,56 per cento in borsa.

FRANCIA

Lotta anticasta,
stop a cumulo cariche

PARIGI - La Francia compie un altro passo in avanti verso la 'moralizzazione della vita pubblica', fortemente voluta dall'attuale presidente, François Hollande. Nel corso dell'ultima seduta, l'Assemblea Nazionale di Parigi ha adottato a maggioranza assoluta - 300 sì contro 228 no - il progetto di legge che vieta, a partire dal 2017, di cumulare il mandato di parlamentare con quello di rappresentante di un ente locale, come ad esempio il sindaco o il presidente di regione, un vecchio 'viziato' diffusissimo tra i politici della Francia.

Superando nettamente la soglia della maggioranza assoluta (289 seggi), l'Assemblea riuscirà molto probabilmente a superare la probabile opposizione del Senato, che il prossimo autunno sarà chiamato ad esprimersi sul testo. Salvo sorprese, i senatori, che sono duramente opposti al testo, dovrebbero pronunciarsi contro. A quel punto il progetto tornerà in seconda lettura all'Assemblea Nazionale, che dovrà votarlo a maggioranza assoluta affinché diventi legge. A dare il via libera al testo all'Assemblea Nazionale, è stata la grandissima maggioranza dei 292 deputati socialisti (solo quattro si sono astenuti), quasi tutti i deputati del Front de gauche, come anche tutti gli ecologisti. Contrario l'Ump, il grande partito di centrodestra, duramente colpito da una crisi finanziaria in seguito alla decisione del Consiglio costituzionale di non rimborsare le spese della campagna presidenziale di Nicolas Sarkozy del 2012. Ma anche i centristi dell'Udi e i radicali di sinistra. Il progetto di legge impedisce a deputati e senatori di esercitare, a partire dalle prossime elezioni legislative del 2017 i seguenti incarichi: sindaco o vicesindaco, presidente o vicepresidente di enti locali come consigli regionali o provinciali, o di qualsiasi altro "ente territoriale stabilito dalla legge". In vista delle elezioni municipali del 2014 e di fronte al rischio di un'impennata delle forze populiste - come l'estrema destra di Marine Le Pen (Fronte Nazionale) - Hollande ha annunciato, già da molti mesi - un pacchetto di misure volte ad agire contro i privilegi della casta. Oltre allo stop al cumulo dei mandati, figurano tanti altri provvedimenti, come la pubblicazione su internet del patrimonio di tutti i ministri, la lotta ai conflitti di interesse, una nuova stretta sulle spese dello Stato. Molte di queste misure sono state suggerite dall'ex premier socialista francese, Lionel Jospin, che Hollande ha nominato alla guida di una commissione ad hoc per la 'moralizzazione della vita pubblica'.

L'Unione Europea affila le armi della guerra commerciale. Dopo la Cina e i pannelli solari, mette nel mirino la Russia per difendere il settore economico chiave dell'auto

A un anno dall'ingresso al Wto Dopo Cina si moltiplicano fronti Europa

BRUXELLES - Con la crisi che morde e la disoccupazione che non accenna a diminuire, l'Ue affila le armi della guerra commerciale su più fronti e, dopo la Cina e i pannelli solari, mette nel mirino la Russia per difendere il settore economico chiave dell'auto. Portando Mosca davanti al Wto alla sua prima disputa commerciale.

Dopo l'accordo di libero scambio con la Corea, che ha creato difficoltà ai produttori auto europei che lo hanno fortemente criticato e chiesto politiche commerciali più accorte, Bruxelles ha lanciato un'offensiva in direzione di Mosca, di cui aveva sostenuto l'ingresso nel Wto un anno fa. Con la convinzione che questa ponesse fine ai dazi imposti sulle esportazioni nel paese di auto 'made in Ue', penalizzate rispetto a quelle prodotte in loco.

Ma la Russia, appena nove giorni dopo il suo ingresso nell'Organizzazione mondiale per il commercio, il primo settembre 2012 ha di fatto reintrodotta il 'balzello' sotto forma di tassa per la rottamazione dei veicoli. Con costi esorbitanti: da 420 a 2.700 euro per le auto nuove, da 2.600 a 17.200 per quelle con più di tre anni, e che per altri veicoli tecnici salgono sino a 147.700 euro. Un conto salatisimo, che ha fatto entrare nelle casse russe 1,3 miliardi di euro a fronte di un valore dell'export Ue nel comparto di 10 miliardi. E che ha frenato le esportazio-

Strasburgo no a sindacato preti se contro le regole della chiese



STRASBURGO. - No al riconoscimento da parte dello stato a un sindacato religioso se questo va contro le regole della Chiesa locale, perché costituirebbe un'ingerenza indebita e metterebbe a rischio la neutralità che le istituzioni di un paese devono avere nei confronti delle fedi. E' il senso della sentenza emessa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo sul caso del sindacato di preti ortodossi romeni 'Pastorul cel Bun' (Il buon pastore), che ha perso il suo ricorso a Strasburgo contro la decisione del tribunale della Contea di Dolj di non permettere la sua registrazione. La Corte ha infatti stabilito, con una sentenza definitiva, che lo Stato può rifiutare la registrazione di un sindacato di preti se questo comporta un pericolo di ingerenza negli affari interni di una chiesa, in questo caso la Chiesa Ortodossa Romana.

I preti avevano chiesto la registrazione del loro sindacato senza prima ottenere il permesso dall'arcivescovo come prevede il regolamento interno della Chiesa Ortodossa Rumena. Secondo i giudici di Strasburgo il rifiuto delle autorità romene di registrare il sindacato 'Il buon pastore' è stato semplicemente una misura presa dallo Stato per mantenere la propria neutralità rispetto agli affari interni della chiesa, nel rispetto di quanto sancito dall'articolo 9 della Convenzione europea dei diritti umani.

ni, calate del 7% in appena un anno per di più nel contesto di un mercato russo in forte espansione.

- La tassa è incompatibile con le regole di base del Wto che vietano discriminazioni contro le importazioni e tra le importazioni - ha messo in chiaro il commissario Ue al commercio Karel De Gucht, sottolineando che i dazi russi - stanno gravemente danneggiando il commercio in un settore chiave per l'economia europea.

Bruxelles contesta infatti che Mosca applichi questa tassa, di per sé lecita, solo alle auto Ue ma non a quelle russe né a quelle provenienti da Bielorussia e Kazakistan. Un trattamento che non va giù nemmeno a Giappone e a Stati Uniti, che potrebbero unirsi all'Europa nel reclamo al Wto a cui la Russia ha ora 60 giorni di tempo per trovare una soluzione condivisa. Altrimenti la palla passerà al Wto e l'Ue potrebbe far partire la rappresaglia chiedendo sanzioni equivalenti ai dazi pagati sulle auto.

Ci sono però altri settori su cui Bruxelles è in frizione con Mosca, dal legno all'agroalimentare. L'iniziativa di Bruxelles cade quindi come un avvertimento, sulla scia dell'operazione dazi' effettuata con la Cina per i pannelli solari. Ma Mosca non si scompone, e fa sapere che agirà "nel quadro delle procedure di soluzione" previste dal Wto.

LIBANO

Contagio Siria, Hezbollah nel mirino a Beirut

ROMA. - La guerra civile in Siria, offuscata negli ultimi giorni dal colpo di mano dei militari egiziani, continua a mietere vittime: non più solo nei sobborghi di Damasco o a Homs, al centro di una furiosa offensiva del regime e dei suoi alleati, ma anche nel cuore di Beirut. Ieri una autobomba, carica con 40 kg di esplosivo, è esplosa nel cuore della capitale libanese. Oltre 53 i feriti, per fortuna solo 12 in condizioni tali da richiedere il ricovero. Tra loro tutti civili, "nessun miliziano sciita", assicurano le fonti di sicurezza. L'attentato, che ha colpito il quartiere meridionale di Bir al-Abed, considerato una roccaforte del movimento sciita Hezbollah, non è stato rivendicato. Ma ci sono forti sospetti che sia collegato alla campagna anti-Hezbollah lanciata nel Paese dai settori sunniti vicini alla ribellione anti-Assad. "Miravano a compiere un massacro", ha denunciato il presidente del Parlamento libanese Nabih Berri: "Solo l'intervento divino ha impedito una strage in questo quartiere densamente popolato, davanti a un affollato centro commerciale". "E' sta-



ta una autobomba esplosa nel parcheggio di un centro commerciale pieno di famiglie che facevano acquisti per celebrare l'inizio del Ramadan", ha raccontato Aldo Morrone, direttore generale dell'ospedale S.Camillo-

Forlanini, in questi giorni nella capitale libanese. "Ho incrociato lo sguardo di alcuni di questi feriti, uno sguardo di stupore paura e allo stesso tempo richiesta di protezione", ha aggiunto. Un deputato di Hezbollah, Ali Am-

mar, in una improvvisata conferenza stampa dopo l'esplosione, che ha causato un cratere di due metri e la distruzione di almeno 15 veicoli parcheggiati nelle vicinanze, ha detto che il movimento sciita "è stato preso di mira perché si oppone al progetto di Usa e Israele nella regione". Sembra più plausibile che si tratti dell'ennesimo atto di 'rappresaglia' dopo che i combattenti di Hezbollah sono entrati in campo in Siria, garantendo il successo ai militari di Assad nella battaglia di Qusayr e offrendo ai fedelissimi del regime addestramento sulle tattiche di combattimento. Migliaia gli Hezbollah che stanno aiutando le forze governative a ribaltare la situazione sul campo, che vedeva Damasco minacciata dai ribelli e con Assad costretto a usare artiglieria e raid aerei per porre un freno alle crescenti diserzioni tra le truppe impegnate in operazioni di terra. L'opposizione ha fatto appello al presidente siriano per un cessate il fuoco durante il Ramadan. Ma sono in pochi a scommettere che i combattimenti si interromperanno, in Siria come in Libano.

Il centrocampista juventino è vicino al Sunderland di Paolo Di Canio, mentre il difensore dell'Inter è corteggiato dal Tottenham



Giaccherini e Ranocchia verso la Premier League

ROMA - Al centro del mercato c'è sempre la Juventus. La società bianconera sembra non aver ancora rinunciato all'idea di prendere Jovetic, anche se, da Firenze, Andrea Della Valle è stato chiaro: "la Juve ci dia 30 milioni oppure niente, daremo Jovetic ad altri. Non accettiamo contropartite tecniche", ha ribadito. Così è il Manchester City a farsi sotto con decisione, e il tecnico dei Citizens Manuel Pellegrini è pronto ad avviare la trattativa con il manager del montenegrino Ramadanovic, volato appositamente a Manchester. In corsa ci sarebbe anche il Chelsea.

Sempre dall'Inghilterra rimbalza una notizia da Torino: la Juventus sta per cedere Giaccherini al Sunderland di Paolo Di Canio, visto che la trattativa sarebbe in fase molto avanzata. I dirigenti bianconeri continuano anche a monitorare la situazione con il Torino per Ogborn. Doppio colpo targato Inter per il Livorno, che dopo Benassi ha preso anche il portiere dell'Under 21 Francesco Bardi. Quest'ultimo, dopo aver prolungato con i nerazzurri fino al 2017, è passato alla squadra toscana con

la formula del prestito: prende il posto di Fiorillo, tornato alla Sampdoria. Ora l'Inter punta a Isla, richiesto espressamente da Mazzarri. C'è poi da risolvere la questione Ranocchia, che non vorrebbe lasciare Milano anche se su di lui ha messo gli occhi mezza Premier, ovvero Manchester United, Arsenal e soprattutto Tottenham. Moratti per la difesa sta pensando a Daryl Janmaat, 24enne del Feyenoord. Il Verona ha chiesto Longo per rinforzare l'attacco. Per il Napoli, che ha ricevuto una richiesta dal Benfica per Armero, spunta il nome di Albiol. Il difensore potrebbe lasciare il Real Madrid e sarebbe tentato di raggiungere Rafa Benitez e Callejon sotto al Vesuvio.

In Olanda si dà per certo un nuovo contatto fra Roma e Psv Eindhoven per Strootman, ma il giocatore ha fatto sapere di non avere fretta. L'accordo sarebbe comunque vicino, per una cifra sui 20 milioni di euro, che la Roma potrebbe ricavare da qualche cessione, in particolare quelle di De Rossi al Paris SG e Marquinhos allo stesso club o al Barcellona (ma la priorità dei catalani è David Luiz del Chelsea). Il d.s. dei gialloros-

si Walter Sabatini sta cercando di definire il trasferimento a Trivoglia di De Sanctis, un portiere che però non entusiasma la piazza. Ecco perché potrebbe arrivare anche Sorrentino. La contestazione di ieri ha scosso Leandro Castan, ora più che mai deciso a tornare in Brasile, dove lo vuole il Flamengo. In entrata la Roma lavora anche su Hetemaj, mentre per l'esterno brasiliano Wallace ci sono dei problemi. Dal Brasile, sponda Flamengo, segnalano anche un 'ritorno di fiamma' di Sabatini per Adryan, giovanissimo talento del club carioca.

Sull'altra sponda del Tevere il presidente Lotito ufficializza l'arrivo di Vinicius e smentisce qualsiasi contatto per un eventuale cessione di Hernandez, che resterà in biancoceleste.

La Fiorentina sta per cedere Romulo al Chievo e potrebbe ricevere una richiesta dal Barcellona per Borja Valero nel caso Thiago Alcantara decida di lasciare la squadra catalana per andare in Premier League. Da Firenze potrebbe partire anche Seferovic, per andare in Spagna alla Real Sociedad.

SERIE A

Di Natale chiuderà la carriera all'Udinese



UDINE - Antonio Di Natale ha deciso di chiudere la carriera all'Udinese: il 35enne attaccante ha infatti prolungato con i friulani fino al 30 giugno 2015, con opzione per un ulteriore rinnovo di un anno.

Questo il comunicato del club bianconero: "Udinese Calcio comunica di aver rinnovato, con reciproca soddisfazione, l'accordo economico in essere con l'attaccante Antonio Di Natale fino al 30 giugno 2015, con opzione per la stagione sportiva successiva (2015-16). Il numero 10, giunto all'alba della decima stagione consecutiva con la maglia delle zebrette, come più volte auspicato, terminerà a Udine la propria carriera sportiva".

Di Natale era arrivato all'Udinese nel 2004, dall'Empoli, e da allora non ha più lasciato le Zebrette nonostante insistenti voci di mercato lo abbiano accostato a grandi club. "A Udine io e la mia famiglia stiamo bene", aveva detto il nazionale azzurro pochi giorni prima di firmare il nuovo contratto. "So che diverse squadre si sono interessate a me ed alla mia età fa piacere, ma ciò che voglio è solo essere in forma per il Mondiale del prossimo anno, e ora ciò che conta è superare il preliminare di Europa League con l'Udinese".

NBA

L'azzurro Datome firma coi Detroit Pistons

ROMA - Salgono a quattro i giocatori italiani nella NBA. Dopo Andrea Bargnani, Marco Belinelli e Danilo Gallinari è pronto a sbarcare negli States anche Luigi Datome che, ieri pomeriggio, ha raggiunto un accordo con i Detroit Pistons. A dare l'annuncio è stato lo stesso giocatore con un messaggio ai suoi tifosi sul proprio profilo Facebook pubblicato poco dopo le ore 17: "Ho deciso di diventare un giocatore dei Detroit Pistons. Penso che possa essere il posto giusto per permettermi di fare un ulteriore salto di qualità nella mia carriera e per realizzare il sogno di una vita. Sono molto eccitato all'idea di unirmi al gruppo dei giocatori di Detroit. Voglio ringraziare la mia famiglia, il Presidente Toti, tutta la Virtus Roma e con lei i suoi tifosi per il loro continuo supporto e augurare alla Virtus il meglio per il futuro".

Corteggiato nelle scorse settimane dai Boston Celtics e anche dai Memphis Grizzlies, che erano pronti ad offrire un annuale da 900.000 dollari, la 25enne guardia ala sarda ha spazzato tutti scegliendo di firmare un biennale da 3.5 milioni di dollari con i Pistons, una formazione molto giovane e in fase di ricostruzione che ha recentemente messo le mani su uno dei top free agent in scadenza, l'ala ex Atlanta Hawks Josh Smith. A Detroit Datome avrà certamente buone chance per ritagliarsi uno spazio importante nella rotazione delle guardie e, verosimilmente, potrà essere molto utile con la sua pericolosità nel tiro da tre punti e la sua capacità di segnare tanti punti in modi diversi. Sarà allenato da Maurice Cheeks e potrà avvalersi dei consigli di un assistente molto speciale come Rasheed Wallace, ex ala forte di Pistons, Portland e Boston celebre per il suo talento sopraffino e per la sua incredibile propensione a reagire con gli arbitri e a collezionare falli tecnici.

TOUR

Kittel vince decima tappa e Froome resta leader

SAINT MALO - Marcel Kittel (Argos-Shimano) ha vinto la decima tappa del Tour de France, 197 km da Saint Gildas des Bois a Saint Malo.

Il tedesco si è imposto in volata davanti al connazionale André Greipel (Lotto-Belisol) cogliendo la seconda vittoria di tappa in questa edizione della corsa francese. Terzo il britannico Mark Cavendish (Omega Pharma-Quick Step), che a circa 200 metri dal traguardo è entrato in contatto con Tom Veelers, compagno di squadra di Kittel, provocandone la caduta. Il britannico Chris Froome (Sky) ha conservato la maglia gialla di leader della classifica generale.



L'agenda sportiva

Mercoledì 10
-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Coppa Libertadores: Atletico Mineiro-Newell's

Giovedì 11
-Basket, giornata della LPB

Venerdì 12
-Nuoto, mondiale

Sabato 13
-Nuoto, mondiale
-Basket, giornata della LPB

Domenica 14
-Nuoto, mondiale
-Basket, giornata della LPB

Lunedì 15
-Basket, giornata della LPB



Una ingesta adecuada de alimentos ricos en fibra trae consigo un sinnúmero de beneficios tanto para las personas sanas como para aquellas que presentan ciertas afecciones

La fibra y sus beneficios para la salud

CARACAS- Una ingesta adecuada de alimentos ricos en fibra trae consigo un sinnúmero de beneficios tanto para las personas sanas como en aquellas que presentan ciertas afecciones.

Se denomina fibra a toda aquella parte comestible, más no digerible ni absorbible, que se encuentra principalmente en alimentos de origen vegetal. Aún y cuando no se puede digerir la fibra, sigue siendo una sustancia importante en la alimentación puesto que diversas investigaciones indican que ayuda a mantener la salud y puede prevenir muchas enfermedades digestivas crónicas. Entre los principales beneficios ampliamente investigados se encuentran: Reduce el riesgo de cáncer de colon debido a que impide el daño generado por sustancias tóxicas, que son las causantes de la formación de tumores y apresura su eliminación a través del colon.

Ayuda a prevenir las hemorroides, el estreñimiento y otros problemas intestinales, puesto que mantiene las deposiciones blandas y húmedas; evitando evacuaciones con esfuerzo, dolorosas y por



consiguientes procesos inflamatorios.

Reduce el riesgo de enfermedades cardiovasculares, ya que retrasa y bloquea la absorción de colesterol. Cuando la fibra soluble llega al colon, las bacterias allí encontradas producen ácidos grasos de cadena corta disminuyendo la producción de colesterol LDL (conocido como "colesterol malo") a niveles saludables.

Permite bajar de peso por su efecto de llenura y saciedad. La fibra absorbe agua, generando que se expanda en el intestino y el movimiento de la comida se vuelve más lento. Generalmente, quienes se alimentan de esta manera

tienden a comer menos alimentos grasos y dulces, por lo que ingieren menos calorías.

Disminuye el riesgo de padecer Diabetes Mellitas tipo 2 o mejora los niveles de glucemia en las personas que la padecen. Al volver más lenta la digestión y absorción, también se vuelve más lenta la liberación de glucosa a la sangre, lo que regula la producción de insulina y los niveles de glucosa en la sangre.

Aunque a la fibra se le atribuyen muchos beneficios, su consumo excesivo puede producir efectos desfavorables para la salud. Tales como: la disminución de la absorción de minera-

les como el hierro, calcio y zinc; puede producir flatulencias, dolores abdominales, náuseas y diarreas.

De acuerdo con la Licenciada Astrid González, nutricionista de UNIMEL, algunas recomendaciones prácticas para la ingesta de fibra son:

En caso de que la alimentación sea de bajo aporte de fibra, se debe iniciar la introducción de alimentos con alto contenido de fibra de forma gradual: de dos a tres raciones de frutas y hortalizas como mínimo, permitiendo la adaptación del tracto gastrointestinal. Comer frutas enteras o en batidos sin colar y consumir hortalizas crudas o cocidas al vapor.

Seleccionar panes y cereales de grano entero como arroz integral, maíz, trigo, avena, cebada y centeno. Preferir harinas de maíz precocidas y semirrefinadas.

Beber al menos dos litros (ocho vasos) de líquidos al día, puesto que un consumo de líquidos inadecuado junto con una alimentación alta en fibra pueden endurecer y secar las heces, y esto puede progresar a estreñimiento e incluso a obstrucción intestinal.

NOVEDADES

Novartis celebra el Día de la Comunidad

Con la siembra de mil quinientos árboles en el sector La Muela del Parque Zoológico de Caricuao en Caracas, Novartis Venezuela celebró su décimo séptimo Día de la Comunidad, fecha en la que se conmemora el aniversario de



la empresa y que la farmacéutica celebra año tras año a través de actividades de voluntariado. Por medio de la iniciativa del Día de la Comunidad y con el eslogan "Cuidar es Curar", más de 100 empleados de la compañía se unieron a esta loable acción de siembra que busca combatir los estragos ocasionados por el calentamiento de la atmósfera.

El desarrollo sustentable es uno de los intereses de Novartis que dentro de su programa de responsabilidad social contempla la inversión en este tipo de actividades que traspasan el simple hecho de sembrar un árbol. "Nosotros estaremos pendientes de esta zona que hemos apadrinado y de los resultados obtenidos de esta jornada de reforestación. Nos comprometemos a mantener el área para garantizar que las plantas que hoy estamos sembrando tengan el ambiente ideal para crecer y convertirse en árboles", señala el Presidente y CEO de esta organización, César Casal.

Nuevos tonos para uñas impactantes

La marca Valmy, realizó una divertida campaña deslumbrando con seductores colores a sus seguidoras; y donde su producto Esmaltes Endurecedores se convirtió en el protagonista de esta temporada, por las últimas tendencias, con el propósito, de ofrecer tonos atractivos y deslumbrantes para el look de las uñas de las mujeres que quieren tener un toque diferente.



"Tropical Paradise"



Swarovski trae a Venezuela su nueva colección Primavera/Verano 2013 "Tropical Paradise".

Con un concepto exótico inspirado en la alegría de Latinoamérica la nueva propuesta llega cargada de glam con la atmósfera festiva del legendario carnaval de Río de Janeiro.

Para esta ocasión, Swarovski devela también su primer Club de Embajadoras en Venezuela integrado por Verónica Rasquin, Titina Penzini, Alba Cecilia Mujica, Solange Romero y Caterina Valentino quienes a partir de ahora serán la imagen de la marca en Venezuela.

Con esta nueva colección de piezas Swarovski invita a las venezolanas a disfrutar de un exótico viaje, destino: Latinoamérica. "Mis viajes a Brasil y México influyeron en la creación, debido a que ahí descubrí su intensa energía y su alegría de vivir. Esta colección refleja el optimismo de esos países y huye de la melancolía que impera en Europa" explicó Nathalie Colin, Directora Creativa de Swarovski.

CONFERENCIA

"Jornadas Occidentales de Cardiología 2013"

MARACAIBO - El laboratorio Boehringer Ingelheim coordinó recientemente en el marco de las "Jornadas Occidentales de Cardiología 2013", la conferencia: "Presentación del Consenso Latinoamericano de Hipertensión Arterial en pacientes con síndrome metabólico y diabetes tipo 2", que reveló data y avances de la patología.

El trabajo, fue presentado por el Dr. Carlos Ponte, médico cardiólogo y miembro de la Fundación de Cardiología Preventiva de Venezuela, quien ofreció detalles sobre el Consenso Latinoamericano de Hiper-

tensión Arterial, preparado por un grupo de expertos, miembros de sociedades latinoamericanas de Cardiología, Endocrinología y Diabetes, de diferentes países. El objetivo del Consenso es posicionarse como guía para el tratamiento de pacientes con diabetes e hipertensión, atendiendo las complicaciones de ambas condiciones.

En la conferencia, se revelaron temas como: razón de creación de estas guías en América Latina; prevalencia; grado de conocimiento, control y tratamiento de la hipertensión arterial (HTA) en América

Latina; papel del entorno y la Epigenética en síndrome metabólico; diabetes e hipertensión en América Latina; factores de riesgo en diabetes y síndrome metabólico; así como actuales tratamientos para la hipertensión arterial.

Importante destacar que, en el Consenso de Hipertensión Arterial, se señala a: "Telmisartán como el único ARA II útil para la reducción del riesgo cardiovascular en pacientes con alto riesgo de base. Se menciona la molécula, con base en los resultados del programa de estudios ONTARGET®".



MODA



11 | mercoledì 10 luglio 2013

La sua nuova collezione si chiama Iris

Lorena Benedetto affascina con le sue sete ed avvince con i suoi colori brillanti

CARACAS - La nuova stilista venezuelana Lorena Benedetto irrompe nel mondo della moda nazionale con la sua nuova collezione "Iris", ispirata ai colori dell'arcobaleno, alla femminilità e semplicità delle donne venezuelane intraprendenti, eleganti ma sexy allo stesso tempo; il suo stile avvolgente nelle sete e nei colori più belli e vibranti, affascina sia le giovani che le meno giovani e perfino le signore mature.

L'atelier di Lorena nello stato Anzoategui è pieno di lycra e cotone importati, ma per lo più le sete occupano la maggior parte della sua attenzione. Il sogno di Benedetto è quello di espandere il suo marchio in tutto il territorio nazionale e in futuro trascendere i confini, perché "il mio sogno è quello di vestire tutte le donne che vogliono portare l'eleganza nel mondo", ha affermato la stilista.

Lorena Benedetto è nata a Caracas, ma attualmente vive in Anzoategui. Fin da piccola aveva mostrato un debole per la moda e inizialmente incominciò a fare i costumi per le Barbie da collezione senza mai immaginare che un giorno si sarebbe dedicata all'Alta



Moda. Il suo genio sboccò quando iniziò a disegnare eleganti abiti da sposa per importanti matrimoni e vestendo personaggi del mondo dello spettacolo. Prestigiosi designer stanno già cominciando ad ammirare il lavoro di questa stilista dallo squisito gusto venezuelano.

Delineando uno stile super chic, Benedetto crede che le donne possano sfoggiare la propria eleganza ed apparire sexy senza esibire scollature esagerate, e allo stesso tempo crede che i colori non dovrebbero essere limitati a seconda delle collezioni, soprattutto nei paesi tropicali come il nostro. Il processo creativo nasce dal momento stesso in cui si verifica il primo contatto con il tessuto.

In realtà Benedetto è un avvocato laureata presso l'Universidad Santa Maria, e parla fluentemente inglese e francese, che ha imparato durante il suo soggiorno a Montreal, in Canada, dove ha anche conseguito il diploma in Giornalismo e Pubbliche Relazioni. Tuttavia, in parallelo la sua passione per la moda cresceva tanto che decideva di stabilirsi a Buenos Aires, Argentina, dove iniziava la sua carriera come stilista di moda a livello professionale.

Irrequieta e sempre alla ricerca di nuove sfide, Lorena, unica nel mondo della moda venezuelana, ha anche studiato recitazione e danza contemporanea presso l'Università di Buenos Aires. (ARP)



Lois
JEANS & JACKETS

S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA